

Le Freedom Sisters e il Gospel

Il gruppo, nato per caso, sta ottenendo grande successo

Le Freedom Sisters sono un gruppo di mamme di Mornese unite dalla passione per la musica e il Gospel. La nascita di questo gruppo è per lo meno singolare. Nel 2001 Suor Tina del collegio Santa Maria Mazzarello di Mornese, sta preparando un gruppo di ragazzi per la recita annuale; necessita la presenza canora di alcune mamme che si prestano volentieri. L'esperienza riesce con soddisfazione di tutti e invoglia Suor Tina a farsi promotrice della costituzione di un gruppo che unisca tutte quelle donne che si vogliono dedicare al canto. La scelta del repertorio è indirizzata verso il genere Gospel. Viene scelto il nome del coro, strettamente in lingua anglosassone "Freedom Sisters" (Sorelle della Libertà). Il termine Gospel può riferirsi alla musica religiosa che emerse nelle chiese Afro-americane del Sud degli States americani.

L'esordio delle Freedom Sisters avviene a Lerma alla manifestazione "Controfestival" dove il coro vince il premio come miglior gruppo. Seguono diverse esibizioni sotto la guida dei maestri Caramagna e Marcuson sempre accolte da un pubblico attento. Dal 2003 il maestro Daniele Scurati, un professionista paziente ed impegnato, dirige il coro che si esibisce con successo a Lerma, Pozzolo Formigaro, Casaleggio, Parodi Ligure, San Cristoforo, Mornese, Belforte, Roccagrimalda, Valenza, Tagliolo, Cremolino, Voltaggio, Gavazzana, San Salvatore e anche a Ovada. Praticamente tutti i paesi del circondario sono stati allietati dal canto delle Free-



dom Sisters! Nel Natale del 2008 il coro riceve una richiesta di spettacolo niente meno che dalla Repubblica di San Marino! Sarebbe stata la prima esibizione a livello internazionale, ma le mamme, molto saggiamente, non hanno voluto abbandonare i bambini e le pentite di casa e si sono accentrate di una trasferta a... Belforte, facendo, altresì, fede ad un impegno già preso.

Dalle nove mamme dell'esordio il coro è passato alle attuali venti unità suddivise in otto soprani (Manuela, Laura, Tiziana, Gianna, Elena, Francesca, Roberta, Miriam); quattro mezzo soprani (Simona, Marina, Vanessa, Sabrina); quattro contralti (Paola, Elisabetta, Giuliana, Cristina) e quattro bassi (Maura, Gabriella, Claudia, Ketty). Il soprano solista è Miriam,

mezzo soprano solista Simona, contralto solista Giuliana. E' in fase di realizzazione un CD con i motivi più graditi al pubblico. Le prove vengono eseguite in un locale messo a disposizione dal comune di Mornese. Come tutte le associazioni importanti anche questo gruppo ha il suo sponsor: la Carozzeria Gianni della Caraffa (sconti per i fans). Parliamo adesso della musica Gospel. Un professore di musica dell'Università di Yale nel Connecticut sostiene che la musica Gospel divide la stessa struttura dei Salmi cantati nelle chiese presbiteriane scozzesi, struttura nota come "Lining-out" (allineamento).

Questa consentiva di usare una sola copia della Bibbia per tutta la chiesa (erano scozzesi!) perché il pastore cantava una riga del Salmo all'assem-

blea e questa rispondeva ricantandola con il suo ritmo. Questa forma di canto venne udita dagli schiavi Afro-Americani nelle chiese dei loro padroni ed essi la svilupparono in uno stile proprio e personale. L'espressione religiosa delle correnti africane era allegra, rumorosa e spontanea. Pertanto il Gospel è una musica basata su grandi cori cui fa da contraltare un cantante solista generalmente eccezionale. La consacrazione di questo genere musicale avvenne tra gli anni '20 e '40 del secolo scorso quando artisti prestigiosi riuscirono a superare la resistenza di chiese conservatrici che consideravano questa musica mondana e peccaminosa. L'età d'oro avvenne dagli anni '40 agli anni '50 quando si verificò la netta divisione tra chiesa nera e chiesa bianca, gruppi che cantavano motivi prettamente religiosi e altri gruppi che cantavano in spettacolo se non addirittura nei nightclub. Durante gli anni di segregazione formale dei neri, il Gospel (che significa Vangelo) specie per le Chiese largamente apolitiche e sostenitrici del culto della non violenza, è stato una forma nascosta di protesta politica. I canti Gospel erano, quindi, la scelta logica per i riformelli del Movimento dei Diritti Civili che ebbe i suoi capi, la sua organizzazione, i suoi ideali dalle chiese dei neri. Attraverso questa musica "calda" le Freedom Sisters intendono trasmettere la loro gioia, il loro messaggio di fratellanza, la speranza e l'auspicio di un mondo migliore per i loro bimbi.

W.S.



confezioni